Anziana investita sulle strisce pedonali a Priolo, è in prognosi riservata

Ancora un grave incidente stradale, questa volta a Priolo. Nel centro della cittadina, ieri sera, un’anziana è stata investita da un’auto mentre attraversava sulle strisce pedonali. La vettura si è subito fermata per accertarsi delle condizioni della donna. Sul posto sono intervenute due ambulanze ed una pattuglia della Polizia di Stato.
La vittima del sinistro si trova ricoverata all’Umberto I di Siracusa ed i sanitari, al momento, si sono riservati la prognosi sulla vita. Non viene esclusa la necessità di un possibile trasferimento al San Marco di Catania.
Approfondimenti in corso per accertare la dinamica dell’incidente e le eventuali responsabilità.

Tra conferme e sorprese, nominati componenti del Cts del Parco Archeologico di Siracusa

Il Parco archeologico di Siracusa ha adesso anche il suo Comitato Tecnico Scientifico. L’assessore regionale ai beni culturali, Scarpinato, ha firmato il decreto di nomina dei componenti. Ne fanno parte il soprintendente di Siracusa che ne è anche presidente; i sindaci di Avola, Buscemi, Noto, Palazzolo e Siracusa; componente esperto è Rosalba Panvini, ex

soprintendente anche di Siracusa e oggi docente del corso di laurea in archeologia dell'Università di Catania; Ombretta Tringali è l'altro componente esperto (Pro loco Augusta e laureata in conservazione dei beni culturali). Il passaggio successivo sarà adesso la nomina, da parte dei sindaci che fanno parte del Cts, di un ulteriore componente. Deve essere indicato "tra i docenti universitari o tra i componenti di fondazioni e associazioni culturali e ambientali di rilevanza nazionale".
Il Comitato Tecnico Scientifico del Parco Archeologico di Siracusa (Eloro, Vilal del Telalro, Noto e Akrai) rimarrà in carica per tre anni. Gli incarichi sono conferiti a titolo gratuito, con corresponsione di rimborso spese di viaggio, a carico del bilancio del Parco.

"No alla chiusura di scuole", sit-in degli studenti contro il dimensionamento

Sit-in degli studenti delle scuole superiori questa mattina a Siracusa. Un momento di protesta contro il proposto piano di dimensionamento scolastico, promosso dai rappresentanti d'istituto del Rizza e dell'Insolera. Un centinaio di ragazzi e ragazze si è ritrovato alle 9 nello spazio del Foro Siracusano.
L'Insolera è una delle tre scuole superiori che potrebbe perdere l'autonomia, insieme al Moncada di Lentini ed al Calleri di Pachino. "Il taglio all'istruzione previsto dalla manovra del governo Meloni punterà a chiudere e accorpare 900 istituti, di cui 100 qui in Sicilia e 10 nella nostra provincia, di cui 3 superiori", ricordano gli studenti

contrari alla decisione di “chiudere” scuole.
“La chiusura di scuole non è solo la perdita di luoghi educativi e di posti di lavoro, ma comporta anche la fuga dei giovani dalla nostra terra. Questo governo sembra ignorare che investire nell’istruzione significa investire nel futuro”, è il pensiero degli studenti in protesta che hanno chiesto anche il supporto dei “colleghi” delle altre scuole superiori della provincia. “La chiusura di istituti scolastici, i tagli all’istruzione e la precarietà del personale ci coinvolgono tutti! La nostra lotta è un atto di resistenza collettiva. Insieme siamo più forti”.

Il bel gesto, trova portafogli smarrito e lo consegna alla Polizia: restituito al proprietario

Dal commissariato di Priolo non hanno dubbi: “E’ stato un gesto di grande civiltà e correttezza”. Una donna ha trova un portafogli smarrito, con all’interno documenti e un centinaio di euro in contanti. Senza alcuna esitazione, lo ha consegnato agli agenti che in pochi minuti hanno avvisato il legittimo proprietario.
Felice della notizia, ha raggiunto il commissariato per tutti gli adempimenti del caso. Foto di rito con gli agenti e ringraziamento per tutti, in particolare alla donna che ha trovato e portato alla Polizia il tutto. Questa società veloce e distratta riesce, ogni tanto, a segnalarsi anche per un bel gesto come questo.

“Fare Impresa in Sicilia”, agevolazioni a fondo perduto per giovani imprenditori

Si chiama “Fare Impresa in Sicilia” ed è la misura attraverso cui giovani imprenditori potranno contare su agevolazioni a fondo perduto, fino al 90%, per fare impresa nell’Isola. Le somme – 26 milioni – saranno curate dall’Irfis in qualità di soggetto gestore e rientra all’interno del pacchetto “Competitività Sicilia” messo a punto dal governo Schifani per la crescita e sviluppo della regione.
Sono ammissibili progetti imprenditoriali con una nuova attività in tutti i settori, compreso quello turistico, ad esclusione della produzione primaria (pesca, agricoltura e attività correlate). Il bando (consultabile sul sito del dipartimento regionale delle Attività produttive a questo link) è aperto alle piccole e micro imprese che hanno un’unità operativa in Sicilia. Il progetto da presentare deve avere un costo che va dai 50 ai 300 mila euro e deve essere attuato entro 24 mesi dal finanziamento. Le agevolazioni sono concesse a fondo perduto fino a un massimo del 90 per cento.
«Per accedere all’avviso pubblico, i proponenti devono essere giovani dai 18 ai 46 anni o donne di qualsiasi età che, alla stessa data, risultino residenti in Sicilia”, spiega l’assessore regionale Tamajo. “Uno strumento davvero strategico – sottolinea l’assessore al Turismo, Elvira Amata – frutto dell’impegno comune tra l’assessorato Attività produttive e l’assessorato del Turismo, che consentirà alle imprese di accrescere la propria competitività grazie alle agevolazioni previste nei diversi campi d’intervento”.
Chi vorrà usufruire della misura dovrà accedere al link ,

registrarsi sulla piattaforma elettronica a partire dalle ore 12 del 16 gennaio 2024 e fino alle ore 17 del 19 febbraio 2024. Le istanze dovranno essere presentate, sempre per via telematica, dal 20 febbraio 2024 alle ore 10 e fino al 27 febbraio 2024 entro le ore 17.

Mense scolastiche, il ritardo di Siracusa che non riduce le disuguaglianze

Il dossier “Mense scolastiche: un servizio essenziale per ridurre le disuguaglianze” segnala il forte ritardo di Siracusa nella possibilità di accesso degli alunni delle scuole primarie alla mensa scolastica. A livello provinciale, poco meno dell’8% dei giovani studenti può contare sul servizio. E’ uno dei dati più bassi in Italia, insieme a Palermo e Ragusa, ed in generale si inserisce in quadro che presenta differenze territoriali significative tra il nord ed il sud del Paese.
Solo il 55,2% degli alunni delle scuole primarie italiane ha accesso alla mensa scolastica, secondo il Policy Paper realizzato in collaborazione dall’Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani e Save The Children. Obiettivo dello studio è offrire una stima di quanto costerebbe offrire il servizio mensa gratuito ad una platea di minori più ampia di quella che attualmente ne usufruisce.
“Il servizio mensa nelle scuole diventa fondamentale non solo per garantire l’estensione del tempo pieno, ma anche per garantire ai minori, soprattutto quelli in condizioni di maggior bisogno, il consumo di almeno un pasto sano ed equilibrato al giorno”, si legge nella presentazione del

rapporto. “Oltre ai benefici sulla salute dei minori, la mensa rappresenta anche un momento di socialità che può contribuire a rafforzare le cosiddette ‘soft skill’ dei bambini e delle bambine. Nonostante questo, i minori che possono usufruire del servizio mensa sono ancora pochi, e ci sono forti disparità territoriali”.
Circa il 40% degli studenti delle scuole primarie beneficia del tempo pieno, offerta formativa particolarmente scarsa in regioni come Molise (9,4%), Sicilia (11,1%) e Puglia (18,4%), mentre è più diffusa in Lazio (58,4%), Toscana (55,5%) e Lombardia (55,1%).
Il tempo pieno è un’arma efficace contro la dispersione scolastica, aumentando l’offerta formativa e influenzando positivamente sia le prestazioni scolastiche degli studenti sia l’occupazione femminile. Il tasso di abbandono scolastico in Italia è dell’11,5%, superiore alla media europea del 9,6%, con i tassi più alti in Sicilia, Campania e Sardegna.

Scala Greca, svelata l’edicola votiva dedicata alla Madonna delle Lacrime di Siracusa

“Svelata” l’edicola votiva che è stata installata sulla rotatoria al termine di viale Scala Greca, a Siracusa, prima della bretella di Targia. Dedicata alla Madonna delle Lacrime è stata voluta e donata da due coniugi devoti mariani, Salvatore Medas e Anna Maria Albanese. Con le autorizzazioni del caso, sono iniziati nei giorni scorsi i lavori leggeri per l’installazione dell’edicola votiva all’interno dell’ampia

rotatoria.
Questa mattina la cerimonia d’inaugurazione alla presenza, tra gli altri, dell’arcivescovo Francesco Lomanto, del vicesindaco Edy Bandiera e del rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime, Aurelio Russo. Ricordato anche il prezioso lavoro di raccordo burocratico svolto da padre Michele Giansiracusa, della parrocchia di Sant’Antonio.
L’edicola votiva, realizzata in marmo, conserva al suo interno una riproduzione in ceramica del quadretto che nel 1953 versò lacrime umane nella casa di via degli Orti.

Il leone, l’azzurro, la storica denominazione: Giuliano dona al Siracusa “eredità immateriale”

Questione di logo e di eredità immateriale che passa per il Leone, l’azzurro e una storica denominazione: As Siracusa 1924. Nell’anno del centenario, la società del presidente Ricci “ritrova” le fondamenta storiche del calcio siracusano che rischiavano di sparire nella consumazione dell’ultimo atto del fallimento che fu. Ad acquisire tutto quel pacchetto “immateriale” fu l’avvocato e dirigente sportivo Paolo Giuliano. Nei giorni scorsi, la cessione gratuita al Siracusa di Ricci, dopo un incontro tra i due.
“Ho rilevato quell’eredità sportiva che rischiava di sparire nella chiusura del fallimento. Ho acquisito e conservato tutto in attesa di un progetto nuovo a cui affidare la storia del calcio a Siracusa. Non ho mai voluto speculare o fare cassa ma solo tutelare simbolo, colori e denominazione sociale”,

racconta oggi Giuliano.
“Ho incontrato una sola volta Ricci, mi ha subito colpito per il suo entusiasmo. Ringrazio il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, che ha voluto e promosso quell’utile momento di confronto. Mi ha favorevolmente colpito l’attenzione anche verso i temi del calcio da parte del primo cittadino. Adesso spero che il Siracusa, e la sua eredità storica, siano valorizzate”, dice ancora l’ex dirigente sportivo che rivendica con giusto orgoglio l’avere preservato quel “patrimonio” da alcuni tentativi poi dissoltisi come neve al sole.
“Mi spiace per i tanti insulti ricevuti in questi anni. Mi considero solo un custode del bene As Siracusa 1924. Ho cercato di fare tutto sempre in maniera chiara ed aperta, coinvolgendo il Comune di Siracusa prima e gli stessi tifosi poi”, racconta ancora. Nulla di concreto, però, sino all’arrivo di Alessandro Ricci. Nell’anno del centenario, il Siracusa può adesso assumere – se lo volesse – la denominazione “storica” (As Siracusa 1924) e magari richiedere alla Serie C una copia della Coppa Italia SemiPro vinta nel 1979 ma andata perduta ma in ogni caso “parte” dell’eredità immateriale conservata da Paolo Giuliano ed ora tramandata alla società calcistica che ha riacceso entusiasmo e appartenenza.

foto: a sinistra il logo storico (antoniorandazzo.it); a destra Paolo Giuliano

---

Vinci (Mpa) eletto presidente

del Consiglio comunale di Lentini, soddisfazione di Carta

Si rafforza ancora la presenza del Mpa all'interno delle amministrazioni locali del siracusano. Dopo il capoluogo e Augusta, anche a Lentini gli Autonomisti prendono una casella importante. Eletto presidente del Consiglio comunale Alessandro Vinci. Il gruppo consiliare, di recente formazione, conta cinque consiglieri: Silvana Bosco Santocono, Gianmarco Di Grande, Giuseppe Vasta, Alessandro Vinci e Carlo Vasile (capogruppo).
"La seconda carica del comune di Lentini è uno degli esponenti della famiglia siracusana del Mpa, le capacità dell'avvocato Alessandro Vinci sono conosciute in città – afferma l'on. Giuseppe Carta – Sono certo che svolgerà al meglio questo importante compito per garantire al Consiglio Comunale di continuare ad operare per il bene della città."
Vinci ringrazia e si presenta con il suo motto: "lavorare insieme". Anche a Lentini, la sfida è la capacità di spesa ed utilizzo del Pnrr.

Una siracusana nel Consiglio generale di Associazione Italiana Confindustria

Alberghi

Si è svolta a Roma l'Assemblea Privata di Associazione Italiana Confindustria Alberghi che ha portato all'elezione del nuovo Consiglio Generale e degli Organi di Controllo. Nel Consiglio generale, che resterà in carica per il biennio 2023/2025, è stata eletta tra gli altri Lidia Falzone, di Lanterne Magiche Ortigia-Alagona Srl, in rappresentanza della Sezione Turismo ed Eventi di Confindustria Siracusa .
"Il settore alberghiero, in particolare in Sicilia, ha possibili scenari di crescita che vanno accompagnati da politiche lungimiranti. Gli imprenditori fanno la loro parte con impegno ed entusiasmo – ha commentato Lidia Falzone – Le interlocuzioni con i Governi regionale e nazionale nello spirito concertativo, devono mirare ad assicurare sostegni e facilitazioni per accompagnare la crescita".
Soddisfazione per il risultato ottenuto è stata espressa dal Presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale e dalla Presidente della Sezione Turismo ed Eventi di Confindustria Siracusa Patrizia Candela.
"Per la prima volta- ha commentato Gian Piero Reale – la Sicilia, ed in particolare la provincia di Siracusa, ha un rappresentante nel Consiglio nazionale. Sono certo che daremo un contributo sostanziale per le attività a sostegno del Turismo, settore strategico della nostra economia".

"In Sicilia ed in particolare a Siracusa i dati sono confortanti – ha detto Patrizia Candela, Presidente della Sezione Turismo ed Eventi di Confindustria Siracusa – i segnali positivi ci danno ottimismo per il futuro. Registriamo una buona performance anche nei mesi autunnali con un + 10% di media; con ovvie differenze tra le varie categorie di hotels e le previsioni ci dicono che anche il periodo delle feste proseguirà con segnale positivo. Siamo ottimisti e molto soddisfatti della presenza di una rappresentante della Sicilia e di Siracusa nel Consiglio Generale di Confindustria, evento

che conferma la nostra intenzione di far sentire la voce della nostra Isola in ambito nazionale, perché il turismo in Sicilia non è e non può essere considerato marginale, ma resta un volano fondamentale”.